

Si comincerà giovedì con "Delitti: tracce allusive" per proseguire poi a marzo. Coinvolto il pubblico

Rassegna di psicanalisi e cinema

Quattro le proiezioni, seguite da dibattiti alla presenza di esperti

Bando ai telespettatori passivi con la settima edizione della rassegna di psicanalisi e cinema organizzata al Kinemax dalla Provincia, dall'Associazione per la ricerca in psicanalisi applicata e dal Forum cultura di Gorizia, con il patrocinio dell'associazione di cultura cinematografica Amidei e di Transmedia e con la collaborazione del Dams dell'Università di Udine.

Sono previste quattro proiezioni, tutte a ingresso libero, seguite da dibattiti con esperti e da momenti di approfondimento. Filo conduttore delle pellicole scelte è la frase di Wittgenstein: «Nulla è necessariamente ciò che sembra essere», che permette di far riflettere il pubblico su aspetti e considerazioni della realtà.

Tutt'altro che casuale la scelta del dépliant, che riporta una figura cosiddetta pluristabile, nel senso che è possibile vedere due immagini del tutto differenti fra loro semplicemente facendo slittare lo sguardo. «Nel ricco panorama di rassegne cinematografiche promosse a Gorizia e nell'Isontino questa assume un significato particolare, tanto

RACCOLTA

In un libro
le precedenti
edizioni

più oggi, visto che siamo abituati a comportarci da spettatori passivi. L'iniziativa intende essere un'occasione di confronto, di ragiona-

mento e di approfondimento», ha esordito, ieri, l'assessore provinciale Marko Marincic, in occasione della presentazione della rassegna.

Rodolfo Picciulin dell'Arpa ha invece illustrato dettagliatamente il programma, rimarcando quanto segue: «Importanti sono soprattutto i contributi provenienti dal pubblico. I film, al di là delle immagini che ci sono trasmesse, ci dice qualcos'altro. Abbiamo scelto quattro pellicole divertenti, senza nulla togliere - ha precisato - al contenuto».

Concetti ribaditi da Andrea Bellavite del Forum cultura, che ha definito i film scelti «inaspettatamente divertenti, oltre che utili per approfondire determinate tematiche». Si comincerà giovedì con "Delitti: tracce allusive", per proseguire il 3 marzo con "L'invasione degli ultracorpi", il 10 con "Train de vie", per finire, giovedì 17, con "Brian di Nazareth", sempre con inizio alle 20.15. Al dibattito che seguirà i film interverranno Nereo Battello, presidente dell'associazione Amidei, Cristina Bertogna, psicoterapeuta dell'Arpa, Ambra Cusin, psicanalista, Anna Di Gianantonio, ricercatrice storica, Davide Zotti, professore di filosofia, Vito Dalò, operatore sociale e rappresentante del Forum cultura, Annamaria Maruccia, psicoterapeuta, oltre ai tre partecipanti all'incontro di presentazione.

Quanto emerso nelle precedenti edizioni della rassegna è stato raccolto nel volume "L'inquietante enigma che ci abita - Vedere, sentire, immaginare, conoscere", edito da Transmedia nel 2010, curato da Cristina Bertogna e Ambra Cusin, con la prefazione di Simona Argentieri.

Francesca Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agathe De La Fontaine in una scena del film "Train de vie"

